

Abstract of the argumentation for
IX International Conference of Philosophical Practice
(English version)

*Philosophical Dialogues
for non-philosophers*
Norma Romano

The experience that I would like to expose on the occasion of the IX International Conference of Philosophical Practice is that which has seen me busy with interest and enthusiasm this year.

I collaborate from more than one year with a cultural foundation in Trapani and with the gallery of Contemporary Art of the same foundation.

I have also found here a very fertile ground for my activities, to be able to organize the philosophical dialogues.

I have organized and leaded, in fact, "Philosophical Dialogues for non-philosophers", one a month, from December to May, open to the public and to closed number, to guarantee the active participation of everybody.

The matters of the dialogues have been chosen, all before, from me and written on a flier that publicizes the initiative.

The center of the meetings has been the library of the Cultural Foundation.

Thanks to this experience of philosophical practice for groups I have had the possibility to also reflect on mine "philosophical life": the treated themes, in fact, have not only picked the thought of the dialoguers, but also mine.

For all the dialogues a different input has always been offered to the participants; the input has the purpose to start the dialogue, to stimulate and to provoke the dialoguers.

As it regards the presences, they have been enough constant, a group is following me since the first dialogue, and this has allowed me to make a continuous run following the developments from dialogue to dialogue; someone, instead, has chosen to participate to the dialogues in which have been treated the matters that more they interested him, and this has been also important, because having "new dialoguers" offered more sprouts to whom after months had already acquired a good level of confidence with the others.

The path has been inaugurated with a dialogue on the egoism and on the altruism: "the: my self and the others: selfish or altruists? ".

The meeting has brought the dialoguers in the wide world of the "relationships", without a sterile line up, but reflecting on the own way of living the relationships.

The following dialogue had as principal subject the "emotions"; all the dialoguers of the first meeting were present and other people added also.

The third dialogue has invited the dialoguers to examine their relationship with the destiny: "destiny: does it exist or no?".

The following dialogue has been a necessary consequence, I would almost say physiological of the precedent, I have seen, in fact, the dialoguers discuss on the problem about the "Choice."

The fifth dialogue took back a problem emerged in the precedent dialogue: "The importance to know your self."

And, finally, the title of the last dialogue was "Take life with philosophy"; I will ask my dialoguers to express what this experience has meant for them.

My principal interest, in this context, is to show what this experience has not only meant for me, but also for my dialoguers.

I would like, in fact, to underline the strong relationship between professional activity and philosophical life from the highlight of my practical experience.

Norma Romano
norma.romano@virgilio.it
sezione siciliana Phronesis

PS: In Italian.

Abstracat della relazione per la
IX Conferenza Internazionale sulla Pratica Filosofica
(versione italiana)

Dialoghi Filosofici
per non Filosofi
Norma Romano

L'esperienza che vorrei esporre in occasione della IX Conferenza Internazionale di Pratica Filosofica è quella che mi ha visto impegnata con interesse ed entusiasmo quest'anno.

Collaboro da più di un anno con una fondazione culturale di Trapani e con la galleria di Arte Contemporanea della stessa fondazione.

Ho trovato qui un terreno molto fertile anche per le mie attività, da poter organizzare i dialoghi filosofici.

Ho organizzato e condotto, infatti, "Dialoghi Filosofici per non filosofi", uno al mese, da dicembre a maggio, aperti al pubblico e a numero chiuso, per garantire l'attiva partecipazione di tutti. Gli argomenti dei dialoghi sono stati scelti, tutti prima, da me e scritti su un volantino che pubblicizza l'iniziativa. La sede degli incontri è la biblioteca della Fondazione Culturale.

Grazie a questa esperienza di pratica filosofica per gruppi ho avuto la possibilità di riflettere anche sulla mia "vita filosofica": i temi trattati, infatti, hanno stuzzicato non solo il pensiero dei dialoganti, ma anche il mio.

Per tutti i dialoghi ai partecipanti è stato offerto un input sempre diverso; l'input ha lo scopo di avviare il dialogo, di stimolare e provocare i dialoganti.

Per quanto riguarda le presenze, sono state abbastanza costanti, un gruppo mi sta seguendo fin dal primo dialogo, questo mi ha permesso di fare un percorso continuativo, seguendo gli sviluppi da dialogo a dialogo; qualcuno, invece, sceglie di partecipare ai dialoghi nei quali verranno trattati gli argomenti che più lo interessano, e anche questo è molto importante, perché avere “nuovi dialoganti” offre vari spunti a chi dopo quattro mesi ha già acquisito un buon livello di confidenza con gli altri.

Il percorso è stato inaugurato con un dialogo sull'egoismo e sull'altruismo: “l'io e gli altri: egoisti o altruisti?”, che ha portato i dialoganti nel vasto mondo delle “relazioni”, senza uno sterile schieramento, ma riflettendo sul proprio modo di vivere le relazioni.

Il dialogo successivo ha avuto come tema principale le “emozioni”, i partecipanti sono stati molto entusiasti della possibilità di utilizzare quel dizionario emotivo che sembra ormai esser perduto.

Il terzo dialogo ha invitato i dialoganti ad esaminare il loro rapporto con il destino: “Il destino: esiste o no?”.

Il dialogo successivo è stato una conseguenza necessaria, direi quasi fisiologica del precedente, ha visto, infatti, i dialoganti discutere sulla problematica della “Scelta”.

Il quinto dialogo riprendeva una problematica emersa nel precedente dialogo: “L'importanza di conoscere se stessi”.

E, infine, il titolo dell'ultimo dialogo è "Prendere la vita con filosofia"; chiederò ai miei dialoganti di esprimere cosa questa esperienza ha significato per loro.

Il mio principale interesse è, comunque, quello di mostrare cosa questa esperienza ha significato non solo per me, ma anche per i miei dialoganti. Vorrei, infatti, sottolineare la forte relazione tra attività professionale e vita filosofica alla luce della mia esperienza pratica.

Norma Romano
norma.romano@virgilio.it
sezione siciliana Phronesis

PS: Esposizione in lingua italiana.
